



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DANILO DOLCI"



Enogastronomia e ospitalità alberghiera
Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane



Percorsi di istruzione diurni e di Secondo Livello serali per adulti

"Ciascuno cresce solo se sognato"

Circolare nr. 545 del 23 maggio 2023

I.I.S. - "DANILO DOLCI"-PARTINICO
Prot. 0006899 del 23/05/2023
IV (Uscita)

A tutti i docenti del CIPIA
Alle classi: II PA, IIIPA, IIIPB
Ai docenti coordinatori delle classi interessate
Ai collaboratori scolastici del serale
Alle prof.sse Maria Viola, Loretta Biundo
Alla prof.ssa Gulino Grazia

Oggetto: Il "Maggio dei Libri" 2023 attività per le classi del CPIA



Imprevedibile

e magico, il

Inesauribile come la lista dei vantaggi che produce per

l'essere umano. In quattro parole: **"se leggi sei forte"**.



**CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA**

potere dei libri.

Questo è il tema a cui si ispira quest'anno l'iniziativa prendendo spunto da tre filoni tematici:

La forza delle parole, dedicato all'uso delle parole per spiegare e plasmare il mondo e quindi alle letture sui temi di attualità, ambientali, politici e sociali.

I libri quelli forti..., dove troviamo grandi opere che lasciano in segno, quelle in cui riconosciamo e al stesso tempo scopriamo qualcosa di nuovo su se stessi.

Forti con le rime, per dare voce alla poesia, classica e contemporanea, quale strumento potentissimo di espressione e conduzione.

L'attività si articolerà come di seguito indicato :

Giorno 29 Maggio (lunedì) a partire dalle ore 18.00 le classi II PA, IIIPA, IIIPB parteciperanno all'evento "Maggio dei libri 2023" che si svolgerà presso la sede centrale dell'Istituto.

L'attività che la nostra scuola ha portato avanti si è articolata in un percorso didattico dal titolo "*Ragione e Sentimento*" scaturito dalla lettura in classe, durante le ore di italiano e condotte dalla prof.ssa Maria Viola, di alcuni passi scelti dai romanzi della scrittrice siciliana Stefania Auci.

Letture ad alta voce si intercaleranno con diversi spunti di riflessione che verranno portati in auge dal dott. Francesco Andolina architetto e storico d'arte, già dirigente tecnico presso l' Assessorato Regionale dei BB.CC, direttore del museo regionale d'arte contemporanea di palazzo Riso, consigliere della fondazione ONLUS "Salvare Palermo", dalla signora Teresa Chimenti presidente della BC Sicilia sezione di Partinico e dall'ex dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Partinico prof.ssa Chiara Gibilaro.

I collaboratori scolastici adegueranno l'aula n 4 della sede centrale per l'evento



Dal momento in cui sbarcano a Palermo da Bagnara Calabria, nel 1799, i Florio guardano avanti, irrequieti e ambiziosi, decisi ad arrivare più in alto di tutti. A essere i più ricchi, i più potenti. E ci riescono: in breve tempo, i fratelli Paolo e Ignazio rendono la loro bottega di spezie la migliore della città, poi avviano il commercio di zolfo, acquistano case e terreni dagli spiantati nobili palermitani, creano una loro compagnia di navigazione... E quando Vincenzo, figlio di Paolo, prende in mano Casa Florio, lo slancio continua, inarrestabile: nelle cantine Florio, un vino da poveri – il marsala – viene trasformato in un nettare degno della tavola di un re; a Favignana, un metodo rivoluzionario per conservare il tonno – sott'olio e in lattina – ne rilancia il consumo... In tutto ciò, Palermo osserva con stupore l'espansione dei Florio, ma l'orgoglio si stempera nell'invidia e nel disprezzo: quegli uomini di successo rimangono comunque «stranieri», «facchini» il cui «sangue puzza di sudore». Non sa, Palermo, che proprio un bruciante desiderio di riscatto sociale sta alla base dell'ambizione dei Florio e segna nel bene e nel male la loro vita; che gli uomini della famiglia sono individui eccezionali ma anche fragili e – sebbene non lo possano ammettere – hanno bisogno di avere accanto donne altrettanto eccezionali: come Giuseppina, la moglie di Paolo, che sacrifica tutto – compreso l'amore – per la stabilità della famiglia, oppure Giulia, la giovane milanese che entra come un vortice nella vita di Vincenzo e ne diventa il porto sicuro, la roccia inattaccabile. Intrecciando il BBpercorso dell'ascesa commerciale e sociale dei Florio con le loro contumeliose vicende private, sullo sfondo degli anni più inquieti della Storia italiana – dai moti del 1818 allo sbarco di Garibaldi in Sicilia – Stefania Auci



dipana una saga familiare d'incredibile forza, così viva e pulsante da sembrare contemporanea.

E il giovane Florio non teme nessuno. Il destino di Casa Florio è stato il suo destino fin dalla nascita, gli scorre nelle vene, lo spinge ad andare oltre la Sicilia, verso Roma e gli intrighi della politica, verso l'Europa e le sue corti, verso il dominio navale del Mediterraneo, verso l'acquisto dell'intero arcipelago delle Egadi. È un impero sfolgorante, quello di Ignazio, che però ha un cuore di ghiaccio. Perché per la gloria di Casa Florio lui ha dovuto rinunciare all'amore che avrebbe rovesciato il suo destino. E l'ombra di quell'amore non lo lascia mai, fino all'ultimo. Ha paura, invece, suo figlio Ignazziddu, che a poco più di vent'anni riceve in eredità tutto ciò suo padre ha costruito. Eppure ci prova, affrontando un mondo che cambia troppo rapidamente, agitato da forze nuove, violente e incontrollabili. Ci prova, ma capisce che non basta avere il sangue dei Florio per imporsi. Ci vuole qualcos'altro, qualcosa che avevano suo nonno e suo padre e che a lui manca. Ma dove, cosa, ha sbagliato? Vincono tutto e poi perdono tutto, i Florio. Eppure questa non è che una parte della loro incredibile storia. Perché questo padre e questo figlio, così diversi, così lontani, hanno accanto due donne anche loro molto diverse, eppure entrambe straordinarie: Giovanna, la moglie di Ignazio, dura e fragile come cristallo, piena di passione ma affamata d'amore, e Franca, la moglie di Ignazziddu, la donna più bella d'Europa, la cui esistenza dorata va in frantumi sotto i colpi di un destino crudele. Sono queste due donne, a compiere la vera parabola di una famiglia che, per un lungo istante, ha illuminato il mondo.

**Il Dirigente Scolastico
(Prof. Gioacchino Chimenti)**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa)